

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

Relazione sulla gestione Esercizio 2017

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 189.279.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 128.720 (euro 103.473 per IRES ed euro 24.797 per IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 317.549.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 340.181 ai fondi di ammortamento ed euro 332.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Come noto, la società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Galliciano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione – avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 – della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili al Gestore unico d'ambito aree idonee alla realizzazione di un impianto di biostabilizzazione della frazione RSU secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti (PSR).

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto è pari a euro 5.050.000 così ripartito:

- Impianto "Ecocentro"	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevede inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto è pari a euro 150.000 così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

Infine, in data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'Ecocentro: tale acquisto, il cui corrispettivo è stato pari a euro 65.000, si è reso necessario tra l'altro per rimuovere potenziali vincoli al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) in corso di rinnovo.

Si evidenzia inoltre la particolare rilevanza che assume l'attuale situazione dell'ATO Rifiuti Toscana Costa e del futuro Gestore unico d'ambito, Reti Ambiente Spa: come meglio noto ai Comuni soci che alla società, tutti i Comuni dell'ambito avevano delegato l'ATO ad effettuare la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana e per la preliminare individuazione del socio privato al quale doveva essere affidata la gestione operativa del servizio stesso.

La gara per l'individuazione del socio privato è stata poi annullata orientando la gestione d'ambito verso un modello interamente pubblico.

Il Gestore Unico RetiAmbiente Spa ha quindi completato il processo di acquisizione delle partecipazioni delle società che attualmente gestiscono il servizio nei diversi territori dell'ambito ed è stato avviato il successivo percorso che porterà alla fusione per incorporazione delle predette società (il cui capitale è già interamente posseduto dalla stessa RetiAmbiente Spa) entro la fine del 2018. Successivamente a tale data, sarà avviato il processo per definire dell'assetto organizzativo e gestionale a livello dell'intero ambito.

L'evoluzione delle vicende legate al Gestore Unico - unitamente al necessario raccordo con la procedura di concordato preventivo della società Severa Spa - determineranno anche i tempi

delle successive fasi del processo di trasferimento del capitale e della successiva incorporazione della GEA Srl dovendo comunque i Comuni soci preliminarmente negoziare con l'Autorità ATO e con RetiAmbiente Spa l'assetto proprietario degli impianti della società.

Condizioni operative e andamento della gestione

Si ritiene di evidenziare di seguito alcuni dei principali aspetti relativi all'andamento delle attività aziendali nell'esercizio.

Adeguamento alle disposizioni riguardanti i contratti pubblici

È proseguito anche nel 2017 il percorso di assistenza e di formazione attraverso il ricorso al supporto di una consulenza qualificata per predisporre le procedure previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'acquisizione di beni e servizi al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal "Codice degli Appalti".

La maggior parte delle procedure di acquisizione di beni e servizi risultano oggi regolarmente effettuate nel rispetto delle norme sebbene si segnalino obiettive difficoltà operative derivanti dalle esigue risorse disponibili e, in alcuni casi, dell'incerta conclusione del processo di integrazione dell'ATO.

Adeguamento alle disposizioni previste per le società interamente partecipate da enti pubblici

Sempre come anticipato nell'esercizio 2016, è proseguito il percorso di assistenza e di formazione - ricorrendo al supporto di una consulenza qualificata - per gli adempimenti inerenti la sicurezza sul lavoro, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, la trasparenza amministrativa, la gestione del personale, ecc.

Per la revisione della mappatura dei principali processi per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 si rinvia al 2018 quando saranno conclusi i principali processi di riorganizzazione interna: tale attività, che dovrebbe portare all'adozione di una nuova versione dei principali adempimenti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione, proseguirà nei prossimi esercizi al fine di avviare l'implementazione del MOG intervenendo sull'organizzazione complessiva dell'azienda e sulla razionalizzazione dei servizi.

Controllo analogo congiunto

Come noto, gli Enti soci hanno adottato nel 2015 una Convenzione ed un Regolamento che disciplinano l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

L'Organismo di Controllo analogo ha svolto nell'esercizio le proprie funzioni condividendo con la società le principali attività con particolare riferimento alla determinazione della Tariffa 2018.

La convenzione tra gli Enti soci per l'esercizio del controllo analogo congiunto è in corso di rinnovo con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi - ricordando che il servizio era prima gestito dalla società SEVERA Spa - mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative.

In particolare, non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Si evidenziano inoltre alcune significative criticità operative - riguardanti tutti i Gestori operanti in ambito regionale - relativamente allo smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti: alcuni degli impianti presenti nella Regione Toscana sono stati chiusi dalle autorità; altri hanno sospeso o sospenderanno l'attività per esigenze amministrative (rinnovo delle autorizzazioni con nuove prescrizioni); altri infine stanno riconvertendo il proprio processo produttivo (da aerobico ad anaerobico).

In tale contesto, la società si è rivolta ad impianti fuori regione per far fronte allo smaltimento con un oggettivo aumento dei costi (soprattutto legati al trasporto) e dovendo introdurre, nel corso dell'anno 2018, una riorganizzazione della raccolta anche al fine di assicurare una migliore qualità del rifiuto inviato a trattamento (in particolar modo, si renderà necessaria la completa separazione della frazione "verde" dalla frazione "organica").

Si segnala infine l'introduzione a regime del nuovo contratto di lavoro collettivo "Utilitatis" (ex Federambiente) che ha aumentato da 36 a 38 ore/settimana l'orario di lavoro del personale dipendente: detto incremento ha consentito di svolgere direttamente alcuni servizi (in precedenza affidati in *outsourcing*) che nel passato formavano oggetto del rapporto con la cooperativa esterna e, in minor misura, di sopperire alla diminuzione del personale avvenuta per pensionamento.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici di bilancio) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2017, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2017	6.155.687	372.903	317.549	189.279

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTRO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2017	2016
<i>Ricavi di vendita</i>	5.886.626	5.792.849
<i>Altri ricavi</i>	269.061	632.488
RICAVI Operativi	6.155.687	6.425.337
<i>Materie prime</i>	46.944	45.058
<i>Servizi</i>	2.634.727	2.502.767
<i>Beni di terzi</i>	331.094	621.215
<i>Personale</i>	1.663.932	1.563.501
<i>Oneri di gestione</i>	425.959	35.173
COSTI Operativi	5.102.656	4.767.714
EBITDA (Margine Operativo Lordo MOL)	1.053.031	1.657.623
<i>Ammortamenti</i>	348.128	170.788
<i>Accantonamenti</i>	332.000	40.000
<i>Svalutazioni</i>	-	4.086
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	372.903	1.442.749
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT	372.903	1.442.749
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	55.354	55.641
<i>Imposte</i>	128.270	445.070
REDDITO NETTO	189.279	942.037

Si ricorda preliminarmente che il 2017 rappresenta il secondo esercizio completo di attività rendendo confrontabili i dati con l’esercizio precedente.

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché parzialmente influenzato dalle partite straordinarie conseguenti all’acquisto dell’azienda (sebbene non ancora pagata): il risultato economico rimane comunque ampiamente positivo assestandosi progressivamente sui livelli caratteristici della gestione del servizio pubblico.

A tale proposito, l’Assemblea dei Soci ha deliberato nel dicembre 2017 una riduzione della Tariffa 2018 pari all’8% rispetto all’esercizio 2017: detto corrispettivo per l’esercizio 2018 (PEF 2018) è stato determinato sulla base delle previsioni della gestione operativa e poi ripartito *pro quota* secondo il metodo normalizzato *ex DPR 158/1999* tra i Comuni affidanti il servizio. Tale riduzione riflette la maggiore efficienza del servizio e – mantenendo le attuali dinamiche nei rapporti con i clienti/enti soci – non dovrebbe incidere sui flussi finanziari.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2017	2016
<i>Liquidità immediate</i>	1.446.838	1.105.443
<i>Crediti v/Clienti</i>	1.221.406	1.257.264
<i>Crediti tributari</i>	482.369	114.271
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	42.980	318.181
<i>Ratei attivi</i>	130.786	72.256
<i>Liquidità differite</i>	1.877.541	1.761.971
<i>Rimanenze</i>	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	3.324.379	2.867.414
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.960.063	2.094
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	21.275	12.622
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	-	630.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	7.862	10.677
ATTIVO FISSO	4.989.200	655.394
Totale IMPIEGHI [K]	8.313.579	3.522.807
<i>Debiti v/Banche</i>	955.948	605.141
<i>Debiti v/Fornitori</i>	681.341	588.524
<i>Debiti tributari</i>	66.086	314.887
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	71.158	78.102
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	511.015	93.019
<i>Ratei passivi</i>	350.000	-
PASSIVO CORRENTE (PB)	2.635.548	1.679.673
<i>Fondo rischi</i>	402.000	316.202
<i>Fondo TFR</i>	210.363	16.887
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	29.478	28.112
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	3.460.278	95.300
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	4.102.119	456.500
CAPITALE NETTO (N)	1.575.912	1.386.633
Totale FONTI	8.313.579	3.522.807

Si ritiene opportuno evidenziare di seguito alcuni aspetti salienti che caratterizzano l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nel primo esercizio di attività chiuso il 31/12/2017.

Andamento patrimoniale e finanziario

L'andamento patrimoniale ha subito una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'aumento dell'attivo patrimoniale - comprendente gli *asset* ricadenti nel perimetro dell'azienda acquistata dalla società Severa Spa e gli oneri connessi - al quale rimane correlato il debito specifico verso la procedura di concordato preventivo della stessa Severa Spa.

Diversa considerazione merita invece l'andamento finanziario il quale risulta caratterizzato da un significativo squilibrio della posizione finanziaria netta della società il cui valore negativo, rappresentato dalla differenza tra debiti e crediti finanziari, risente del debito verso la Severa Spa per il saldo-prezzo dell'azienda acquistata. La posizione finanziaria netta a breve - pari a euro 688.831, in assenza di rimanenze coincidente con il Capitale Circolante Netto - presenta invece un valore positivo pur permanendo, tra l'altro, il consueto disallineamento temporale tra gli incassi ed i pagamenti dovuto - sul fronte degli incassi - ai tempi di pagamento dei corrispettivi da parte dei Comuni/Clienti e - sul fronte dei pagamenti - alla rigida normativa prevista per i pagamenti delle pubbliche ammini-

strazioni ormai applicabile anche alla società (i tempi di pagamento, definiti dalle normali condizioni di mercato, non risultano negoziabili oltre certi limiti).

Inoltre, pur avendo parzialmente superato le iniziali difficoltà ad ottenere credito dal sistema bancario, non è ancora stato raggiunto il livello ottimale degli affidamenti: si conferma quanto evidenziato lo scorso anno, nel ritenere che l'attenta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi unitamente alla positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare, nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze possano migliorare il rapporto con il ceto bancario.

Il fabbisogno finanziario della società è ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Come accennato, si ribadisce che non si prevedono effetti negativi a livello finanziario derivanti dalla variazione del corrispettivo per l'anno 2018.

INDICATORI ECONOMICI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2017	2016
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (<i>MOL</i>)	1.053.031	1.657.623
<i>Ricavi operativi - Costi operativi</i>		
EBIT-Earnings before interest and tax	372.903	1.442.749
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +- Saldo gestione straordinaria</i>		
ROE-Return on equity	12,0%	67,9%
<i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>		
ROI-Return on investment	4,5%	41,0%
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua ri-

schiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come – in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce un servizio pubblico essenziale quale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) – non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre, si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

Anche in questo caso, il valore di tale indice deve comunque essere considerato alla luce delle particolari caratteristiche dell'attività svolta (servizio pubblico essenziale) e della peculiare natura della società (interamente pubblica, soggetta al controllo analogo da parte degli Enti soci).

INDICATORI PATRIMONIALI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2017	2016
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO		
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	- 3.413.288	731.240
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>	- 2.792.074	975.186
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO		
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>	19,0%	39,4%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	688.831	1.187.740

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica, come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario, l'indice riflette la rilevante posizione debitoria, attualmente a breve termine, conseguente all'acquisto dell'azienda: detto assetto sarà mo-

dificato, nel corso del 2018, con l'acquisizione del finanziamento a lungo termine il cui rimborso avverrà con i flussi finanziari generati dalla gestione corrente in misura sostanzialmente equivalente all'attuale pagamento delle rate del saldo prezzo pattuito nel contratto.

Posizione finanziaria netta

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'impresa ed è ottenuta sottraendo ai *crediti i debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura l'indebitamento finanziario.

Si rinvia a quanto esposto nel paragrafo precedente sottolineando come la PFN a breve (pari a euro 688.831) sia comunque ampiamente positiva al pari del CCN.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento esterno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente ipotesi di dismissione dell'attivo immobilizzato.

Nell'esercizio 2017 il CCN evidenzia un valore ampiamente positivo al pari della PFN a breve confermato, in misura diversa, dal Margine di tesoreria e dall'Indice di disponibilità.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2017	2016
MARGINE DI TESORERIA		
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	688.831	1.187.740
INDICE DI DISPONIBILITA'		
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,26	1,71
TEMPO MEDIO DI INCASSO		
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	71,4	70,4
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO		
<i>Debiti v/fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>	42,4	42,5

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori inferiori a 1 indicano una situazione finanziaria in tensione, con la concreta prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore - dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* - esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 71,4 giorni) è ancora significativamente superiore al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 42,4 giorni).

Rispetto al precedente esercizio, i valori indicati evidenziano una sostanziale stabilità dei tempi medi di incasso e di pagamento.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore - dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* - esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti.

Rispetto al precedente esercizio, i valori indicati evidenziano un relativo allungamento dei tempi medi di pagamento, comunque ampiamente inferiori alle previsioni di legge.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa l'andamento della gara per l'individuazione del socio privato del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2018.

FINANZIAMENTO per l'acquisto dell'azienda

Come già accennato, nel corso del 2018 sarà avviata, a mezzo gara pubblica, la procedura per l'acquisizione di un finanziamento a lungo termine – si ipotizza, al fine della sostenibilità finanziaria, un finanziamento di durata ventennale eventualmente assistito da garanzie ipotecarie sugli immobili – per estinguere il debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa.

Detta ipotesi, che comporterebbe un onere complessivo (tra capitale ed interessi) di circa 30.000 euro mensili, lascerebbe sostanzialmente invariato l'impegno finanziario a carico della GEA che, si ricorda, sin dal 2015 ha regolarmente pagato quale conto prezzo un identico importo tanto in vigenza del contratto di affitto di azienda quanto in esecuzione degli impegni assunti con il contratto di acquisto dell'azienda medesima. La capacità finanziaria per sostenere gli oneri derivanti dal rimborso del finanziamento troverebbe naturalmente copertura nella tariffa del servizio.

SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»

Non si prevedono significative variazioni nell'assetto complessivo del servizio di raccolta dei rifiuti svolto sia attraverso la modalità «porta a porta» che attraverso la modalità «stradale», confermando comunque un costante miglioramento degli *standard* del servizio. È stata rinnovata la collaborazione con i Comuni/Clienti nella gestione condivisa delle principali problematiche operative: in particolare, è stata avviata in via sperimentale la rendicontazione del servizio di raccolta degli “abbandoni” in modo da monitorarne puntualmente quantità e provenienza.

Gestione informatizzata integrata degli “ordini di servizio”

È stato avviato nell'esercizio 2017 e sarà implementato nel corso del 2018 il sistema per la gestione “degli ordini di servizio” grazie al quale – attraverso l'introduzione di una specifica infrastruttura informatica evoluta – saranno integrate la gestione del personale addetto alla raccolta, la gestione dei mezzi, la gestione degli impianti e la gestione dei registri di carico/carico dei produttori (i comuni di provenienza) e dei rifiuti (secondo le diverse frazioni raccolte).

Il sistema consentirà, una volta a regime, il monitoraggio in tempo reale del servizio di raccolta sul territorio e l'ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di raccolta.

IMPIANTI

- Manutenzioni presso l'impianto «Ecocentro»: sono state effettuate nel corso del 2017 le previste manutenzioni ordinarie e straordinarie presso l'impianto «Ecocentro». Alcuni degli interventi proseguiranno, anche nel corso del 2018.
È stata avviata nel 2017, prorogando la garanzia finanziaria, ed è tuttora in corso l'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione amministrativa che si prevede si concluda entro settembre 2018.
- Manutenzioni presso l'impianto «Belvedere»: parimenti, anche presso l'impianto «Belvedere» saranno eseguiti interventi per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (per esempio, anche in questo caso, le manutenzioni dell'impianto antincendio, dell'impianto di raccolta acque superficiali, ecc.) o per il miglioramento della gestione operativa del servizio (per esempio, la manutenzione della pavimentazione del piazzale o l'eventuale baia coperta per la raccolta della frazione organica, ecc.);
- Discarica di “Selve Castellane”: è stata rinnovata, prorogandola al 2024, la garanzia finanziaria prevista dall'autorizzazione amministrativa.

MEZZI E ATTREZZATURE

- Manutenzioni mezzi di piazzale: è stata avviata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di piazzale (ruspe, gru, ecc.) non targati che operano presso gli impianti che necessitano di interventi ben più consistenti di quanto previsto.
- Cassonetti "stradali": è stato completato il censimento - fotografico con georeferenziazione - dei cassonetti esistenti sul territorio predisponendo un *database* interno.

ALTRO

- Direttore Tecnico: rimane confermato il ruolo del Direttore Tecnico della società Dott. Riccardo GIROLAMI;
- RSPP: il Per. Chim. Giovanni BARAGLIA nominato, in seguito ad idonea procedura pubblica di selezione, responsabile esterno dei servizi di RSPP ha curato la formazione del personale in tema di sicurezza, completando i percorsi formativi obbligatori. Ha anche curato, insieme al Direttore, l'aggiornamento del progetto per il rilascio del CPI finalizzato al rinnovo delle autorizzazioni per la gestione dell'impianto "Ecocentro".

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 189.279 alla riserva ordinaria - avendo già raggiunto la riserva legale il limite di legge - come previsto dalla Statuto sociale invitando ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 31 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO